



CITTA' di BARLETTA

Città della Disfida - Medaglia d'Oro al Valor Militare ed al Merito Civile

## VERBALE D'INCONTRO

Addì nove del mese di dicembre dell'anno duemiladieci, presso la sala convegni del Comando di Polizia Municipale, alle ore 17,30, nell'ambito del programma operativo e partecipativo per la formazione del nuovo Piano Urbanistico Generale, ha inizio il terzo incontro rivolto alle associazioni no-profit, propedeutico alla formazione del Documento Programmatico Preliminare.

L'incontro è stato indetto dall'Amministrazione comunale a mezzo manifesti murali e con nota prot. comunale n. 75687 del 30 novembre 2010.

### **Assessore - dott. Michelangelo Lattanzio**

Apri i lavori illustrando il percorso partecipativo effettuato e comunicando le date dei successivi incontri.

### **Progettista - arch. Nicola Fuzio**

Illustra la procedura amministrativa per la formazione del Piano Urbanistico Generale.

Si sofferma sulle novità introdotte dalla Legge regionale n.20 del 2001 in relazione alla precedente L.R. n.56 del 1980. In attuazione di quanto predisposto dalla L.R. n.20 del 2001 la Regione Puglia ha approvato il Documento Regionale di Assetto Generale con la Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2007 n.1328 con il quale delinea tutti i criteri per formazione dei Piani Urbanistici Generali.

I Piani Urbanistici Generali sono scomposti in due componenti: una Strutturale ed una Programmatica; questa nuova articolazione prevede una visione strategica del piano intesa come visione condivisa del futuro.

La parte Strutturale rappresenta l'insieme delle componenti invarianti (Invarianti Strutturali), come i vincoli paesaggisti; la componente Programmatica, denominata Piano del Sindaco, garantisce maggiore flessibilità.

Sull'aspetto procedurale le fasi di cui si compone il processo di pianificazione sono: l'Atto di Indirizzo, il Documento Programmatico Preliminare; il Piano Urbanistico Generale. A queste, inoltre si affianca una procedura valutativa denominata V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica).

L'Atto di Indirizzo, comprensivo del Documento di Scoping facente riferimento all'avvio del procedimento V.A.S., delinea gli obiettivi politici ed è adottato dal Consiglio Comunale. Il Comune di Barletta ha già adottato l'Atto di Indirizzo con Deliberazione della Giunta Comunale del 22 dicembre 2009 n.263.

Successivamente il Consiglio Comunale, su proposta della Giunta Comunale, adotta il Documento Programmatico Preliminare, seguito dal Piano Urbanistico Generale, il quale sarà sottoposto alle Osservazioni.

Le fasi del P.U.G. si caratterizzano per i passaggi partecipativi oltre per una co-pianificazione tra il Comune e la Regione, infatti le innovazioni normative consentono di semplificare i processi, oggi sempre più lontani da rigidi schemi Proponente-Controllore. A tal proposito il Comune di Barletta ha già eseguito la prima conferenza di co-pianificazione il 22 marzo 2010.

Ulteriore innovazione è rappresentata dal riconoscimento dei Contesti Rurali, distinti dai Contesti Urbani, non più individuati come zona "Bianca" del territorio, ma come parti del territorio con caratteri dominanti di tipo paesistico-ambientali o produttivi. L'articolazione del territorio in "Invarianti" e "contesti" introduce differenti modi di tutela, valorizzazione e riqualificazione del territorio, coerenti con i relativi caratteri, valori e processi di trasformazione.

Nella parte Strutturale, inoltre, sono dettati gli indirizzi ed i criteri per avviare processi perequative con l'obiettivo di ridurre i costi economici e le incertezze delle procedure espropriative. Mutato è anche il rapporto con la pianificazione sovraordinata. Con l'ausilio di immagini e cartografie proiettate il relatore illustra gli atti relativi al Documento di Scoping ed Documento Programmatico Preliminare. Ricorda, inoltre, che tutto il materiale di progetto e gli atti prodotti sono resi accessibili alla cittadinanza tramite il sito ufficiale del Comune nella sezione del Settore Piani e Programmi Urbani.

Brevemente illustra lo strumento V.A.S. nelle sue fasi procedurali dall'avvio con il Documento di Scoping, che delinea il percorso, i tempi ed i contenuti che la procedura affronterà. La V.A.S. produce un documento complesso, denominato Rapporto Ambientale, composto da più parti nelle quali si enucleano, attraverso degli indicatori, la condizione iniziale in cui versa il territorio nelle diverse componenti ambientali,



CITTA' di BARLETTA

Città della Disfida - Medaglia d'Oro al Valor Militare ed al Merito Civile

successivamente si valutano le scelte operate dal piano, individuando anche possibili alternative, e una fase finale caratterizzata dal monitoraggio del piano, secondo il set di indicatori individuati.

In sintesi, invece, il D.P.P. rappresenta il primo step per la formazione di un quadro conoscitivo del territorio e relativi quadri interpretativi e un Bilancio della Pianificazione Vigente, quale sintesi della pianificazione in corso.

#### **Consulente Geologo per il P.U.G.– Alfredo De Giovanni**

Illustra l'oggetto del suo apporto alla formazione del P.U.G. che riguarderà gli aspetti geomorfologici, idrogeologici, geotecnici, sismici e ambientali. Il quadro delle invarianti strutturali che verrà delineato sarà corredato da un atlante di approfondimento con una carta geologica in scala 1:10.000; una carta litologica del centro urbano in scala 1:5.000; una carta idrogeologica in scala 1:10.000; una carta geomorfologica in scala 1:10.000 e di dettaglio in scala 1:5.000; una carta in scala 1:10.000 con l'ubicazione delle indagini geognostiche (sismica e perforazioni) e infine una carta di microzonazione sismica di primo livello del centro urbano in scala 1:5.000.

Delinea un primo quadro conoscitivo relativo alla presenza di falde acquifere profonde, che si rinvencono nel centro urbano a circa sessanta metri sotto il piano campagna, nonché di una falda acquifera superficiale che interessa le fondazioni di numerosi edifici del centro storico provocando allagamenti e cedimenti.

Infine, viene rappresentata l'esistenza di cavità antropiche sotterranee in zona extra-urbana in località San Procopio e di ipogei (fosse granarie) nel centro storico di cui non si conosce bene l'ubicazione e che rappresentano insidie non trascurabili dal punto di vista geomorfologico.

Conclusa la fase della presentazione si passa al dibattito.



CITTA' di BARLETTA

Città della Disfida - Medaglia d'Oro al Valor Militare ed al Merito Civile

### **Arch. Cosimo Santoro – Tavolo di Concertazione per lo Sviluppo Sostenibile del Territorio di Barletta**

Ribadisce il ruolo del Tavolo di Concertazione nell'iter partecipativo del redigendo P.U.G..

Continua argomentando le tematiche introdotte dal Documento di indirizzo per la redazione del D.P.P. del P.U.G. di Barletta proposto dal Tavolo di Concertazione per lo Sviluppo Sostenibile del Territorio di Barletta. (vedi Allegato incontro 16 novembre 2010)

### **Tuppiti - ASSOIMPRO**

L'intervento concorda con quello precedente, proponendo in alternativa al redigendo P.I.P. una zona A.S.I. da insediare lungo la direttrice Andria-Barletta.

### **Dangelo**

In coerenza con una logica territoriale, concorda con Tuppiti sull'opportunità di collocare un'area industriale a servizio dei due poli lungo la SS170.

### **Ing. Marchisella**

Si sofferma sulle tematiche relative alle attrezzature cimiteriali chiedendo ai progettisti se è previsto un ampliamento dell'esistente o l'individuazione di una nuova area. Ulteriore domanda posta ai progettisti riguarda la gestione dei Comparti Perequativi.

### **Arch. Francesco Giordano – Associazione Giovani Architetti BAT**

Consegna un documento ai progettisti dai contenuti dibattuti in collaborazione con gli iscritti all'associazione. Il suo intervento è basato sulla lettura del testo riportante riflessioni su luoghi e relative problematiche evidenziate sul territorio comunale. Centrale al discorso è la inadeguata dotazione di servizi ai quali offre spunti di riflessione quali: l'Asse Ferrovia-Mare; una nuova struttura per il municipio; l'area delle "Casermette" e il suo posizionamento strategico; la zona industriale verso Trani da riconvertire, prevedendo l'inserimento di un polo per le attività sportive, culturali.

### **Arch. Sergio Minutiello – Associazione Giovani Architetti BAT**

La carenza di servizi nelle aree periferiche genera una dipendenza verso il centro con relativo sovraccarico dei flussi di traffico. L'offerta di spazi delle zone periferiche è caratterizzata da piccole aiule di scarsa valenza ambientale o aggregativa. Compito del nuovo P.U.G. sarà ripensare gli standard evitando eccessivi frazionamenti in piccole aiule e aree interstiziali. Compito del nuovo P.U.G. sarà riprogettare il fronte a mare della città riservando particolare attenzione al mix funzionale a servizio soprattutto dello sviluppo turistico. Tra gli obiettivi del nuovo strumento sarà necessario introdurre nuovi modelli dalla riduzione dei consumi di suolo, al calcolo dei benefici urbanistici e di benessere, oltre quelli economici, degli interventi futuri.

### **Vincenzo Piccialli – Musicista**

In un'ottica di sviluppo turistico propone il controllo della qualità dell'acqua immessa nel mare dal fiume Ofanto, per garantire una salubrità ai bagnanti; la dotazione di attrezzature culturali come un anfiteatro dedicato a eventi musicali da inserirsi nel fossato del castello. L'introduzione di un sistema di connessione metropolitano a servizio del nascente comparto turistico.

### **Ditrani – PROLOCO**

Auspica un ruolo centrale dell'associazionismo nella promozione turistica delle peculiarità locali.

### **Luigi Sfregola – UISP**

Pone l'attenzione dei progettisti sul sovraffollamento delle strutture sportive esistenti, in particolar modo di quelle di grandi dimensioni per ospitare eventi di rilevante importanza. A queste esigenze si affianca un bisogno crescente di strutture sportive all'aperto.



CITTA' di BARLETTA

**Michele Cantatore – AIFIDUS**

Città della Disfida - Medaglia d'Oro al Valor Militare ed al Merito Civile

In vista di una vocazione turistica cittadina sarebbero da ripensare gli accessi urbani. Oltre che per un fattore estetico, il problema è anche dimensionale e funzionale, rappresentando questi veri e propri colli di bottiglia per i mezzi classici da turismo tipo bus.

**Vincenzo Cascella – UISP**

Evidenzia la necessità di una pista pedonale lungo il litorale di ponente dedicata ai cittadini che praticano sport, così da garantire una maggiore sicurezza. Altra strategia consigliata è l'inserimento di attrezzature sportive nel tessuto residenziale.

**Agostino Cafagna – Consigliere Comunale**

Aggiunge agli interventi precedenti che la percentuale di aderenti allo sport dilettantistico ha generato un movimento che non ha eguali in Puglia, pertanto l'inserimento attrezzature sportive nei quartieri residenziali densamente abitati, come Sette Frati, si rende necessario vista la carenza. Sarebbe, inoltre, auspicabile la realizzazione di un nuovo impianto per l'atletica da affiancare a strutture sportive di piccola dimensione.

Alle ore 20,30 l'assessore Michelangelo Lattanzio chiude i lavori.